

L'obolo di S. Paolo

Ossia la lega dei Parroci d'Italia, e di tutte le altre nazioni cattoliche del mondo

in aiuto del Sommo Pontefice



Nelle critiche ed anormali condizioni economiche in cui oggi versa la Santa Sede, il rinvenire dei mezzi che possano agevolarle in qualche modo l'esplicazione della sua grande, alta e nobile missione civilizzatrice del mondo, ci sembra cosa estremamente utile ed accettabile, massime quanto questi mezzi provengano spontaneamente sotto la forma collettiva della cooperazione e dell'associazione,

Non è chi non conosca quali vantaggi e quali consolazioni abbia avuto in questi ultimi tempi il cuore afflitto del Sommo Pontefice, dalla carità, promossa e riscossa spontaneamente sotto il titolo dell'*Obolo di S. Pietro*, con cui il Santo Padre seppe lenire le sventure che colpiscono le città ed i popoli; e sussidiare le missioni estere, che tanto bene apportano alla civiltà ed alla umanità!

Ed ora che gli alti concetti della papale Enciclica *Orientalium dignitas*, hanno riempito il mondo di non vane speranze, per superare le difficoltà che naturalmente le possano intralciare il cammino, viviamo certi che non potrà mai dirsi inutile e superfluo ogni sussidio che muova in aiuto di questa opera, esplicandosi nella forma di un *Obolo novello*. — E' così che facciam voti che all'*Obolo di S. Pietro*, seguisse l'*Obolo di S. Paolo*, inteso nel concorso economico dei Parroci di tutto l'orbe cattolico.

Ciascuno di noi, ed in ogni lembo di suolo irradiato dal sole della cristianità, sentirà l'animo commosso piegarsi alla voce riverente del proprio Vescovo diocesano che lo chiami al tenue contributo pel trionfo della grande e nobile causa — l'unione delle chiese — e verserà in ciascun anno la piccola somma di lire *dieci*; poichè, se è vero che per la Chiesa noi godiamo il *beneficio* parrocchiale, è d'altro canto ben giusto che dal *beneficio* medesimo, una così minima parte, che nulla sottrae al necessario per vivere, sia invertito in prò del Sommo Pontefice, Capo supremo della Chiesa. In tale guisa anche col nostro speciale concorso l'idea grandiosa per l'unione delle Chiese avrà un impulso ed un vantaggio, e potremo un giorno esultare vedendo radunato tutto il gregge sotto un sol pastore, *et fiat unus Pastor et unum Ovile!* —

Satana dispiega oggi più che mai apertamente il vessillo del disordine e della ruina sociale, e tenta a mezzo delle *sette* annientare la fede con l'*indifferentismo*, coll'*ateismo*, insinuando nelle masse l'antica tentazione dei demagoghi: *eritis sicut dii!*...

L'obolo di S. Paolo

Cap. di San Paolo, e il tutto in altre usanze cattoliche del mondo

In punto del Sommo Pontefice

Gesù Cristo invece, a mezzo del Suo Vicario, oppone sempre il vessillo della *fede*, dell' *ordine*, e della *pace*: santo ed immacolato vessillo, contro cui s'infransero in ogni tempo il furore dei venti, e delle più pertinaci tempeste! — Orsù, strinstringiamoci noi tutti sotto la grande ala della sua protezione, in questi tempi di sì triste decadimento morale, in cui appare spenta ogni nobile, alta e santa idealità. La *fede* reclama la costanza, e noi saremo costanti; l' *ordine* reclama l'ubbidienza, e noi saremo ubbidienti, la *pace* reclama la carità, e noi saremo pieni di amore e di carità verso il Vicario di Gesù Cristo.

L' *obolo di S. Paolo*, ove avrà la fortuna della sovrana approvazione, dovrebbe essere raccolto esclusivamente dai Vescovi, ciascuno nella propria diocesi, ed inviato a Roma nel dicembre di ciascun' anno per essere poi, da chi venisse preposto, offerto al Santo Padre nel giorno dell' Epifania, siccome i doni dei Re Magi al Bambino Gesù! —

(Cosenza) *Castroregio 1898 il giorno di S. Paolo*

Mgr Pietro Arcip. Camodeca de' Coronei

Parroco e Vicario Gen. Italo Greco